

COSA ESCE DA QUELLA PANCIA?

Che strani questi cuccioli!



**UGUALI
COME
ARMADILLI**
| disegno di
Lucia Scuderi

Un ragazzino pone la stessa identica domanda a 24 animali diversi «Cos'hai nella pancia?» e ottiene sempre risposte differenti, sorprendentemente differenti. Leggendo *Tutte le pance del mondo* i bambini scoprono che i pinguini sono papà davvero moderni e femministi, occupandosi digiuni di tenere sollevato l'uovo dal ghiaccio mentre le mamme cercano cibo in mare per 65 giorni, che pure gli ippocampi non sono da meno, visto che a partorire è il maschio, che nei coccodrilli il sesso dei nascituri dipende dalla temperatura, che i koala quando si infilano nel marsupio della mamma sono grandi quanto una mandorla, che i boa si fan-

noschiudere le uova nella pancia e che i cuccioli di armadillo sono fatti con lo stampino: la specie a nove fasce infatti genera sempre 4 gemelli identici perché nati dalla fecondazione di un solo uovo. Un bel libro, questo di Lucia Scuderi, capace di mostrare ai più piccoli l'entusiasmante varietà della natura, di far capire loro che ben poche cose sono «contro natura», e di introdurli al valore della diversità. Oltre che di abituarli all'arrivo di un fratellino impostore.

— **Lara Ricci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucia Scuderi, *Tutte le pance del mondo*, Donzelli, Roma, pagg. 104, € 22

**non ditelo
a sua madre—**

diario di Gianluca Briguglia

**E VISSERO
SEMPRE INFELICI
E SCONTENTI
(- 6 SETTIMANE
ALLA NASCITA)**

«E vissero sempre infelici e scontenti». Così, per non ingannare il suo bambino, termina le favole», Ennio Flaiano con le favole se la cava così, alla sua maniera, cioè con quel geniale cinismo che prende in giro la realtà. Ma nel tempo mentale, a volte ozioso, che un futuro padre trascorre nell'attesa del nascituro una delle *rêverie* che ci coglie e ci accompagna è proprio quella sul che cosa insegnare al prossimo nato. Sappiamo benissimo che la nascita scompiglierà tutto, che ogni linea diventerà un arabesco, che ogni pianificazione una trincea, ma che cosa davvero abbiamo voglia di insegnare ai nostri figli? Nella fantasticheria dell'attesa la tentazione è di insegnare esattamente il contrario di quello che ci raccontavano da bambini e che ci ha portato a delle lunghe rincorse, a qualche sacrificio e a qualche disillusione: dovremmo dire che i furbi la spuntano sempre, che lavorare e impegnarsi non basta, che le scorciatoie esistono e forse la giustizia non sempre, che la realtà sa opprimere. Poi però, a pensarci bene, ci viene in mente che i furbi la spuntano spesso, ma non sempre, che le scorciatoie sono a volte strade senza uscita, che ammiriamo i tanti giusti che ci sono, che lavorare bene e a cose belle spesso ci fa battere il cuore di gioia, che la realtà è una negoziazione di cui facciamo parte a pieno titolo, stando in piedi e dialogando. E allora ci ricordiamo che sono proprio le favole che mettono in marcia i pensieri e i sentimenti, che senza le favole la realtà neppure esiste. E che davvero vissero sempre felici e contenti.

LEGGI CON NOI

